

**PROTOCOLLO D'INTESA
"PROGETTO MEDIUCATION"**

Co.Re.Com Abruzzo

Polizia Postale e delle Comunicazioni Abruzzo

Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo

*Rafforzare il rapporto tra la Scuola Abruzzese e il mondo del lavoro
creando nuove occasioni di alternanza scuola- lavoro*

VISTO

- la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'Art. 21 recante *"Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche"*
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275 recante il *"Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche"*;
- la Legge Costituzionale 18 Ottobre 2001, n. 3 contenente *"Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"* che individua le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 28 Marzo 2003, n. 53 concernente la *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- il Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- il Decreto Legislativo 15 Aprile 2005, n. 77, in materia di *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53"*;
- il Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. 226 recante *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53"*;
- la Legge n. 169 del 30 Ottobre 2008 denominata *"Cittadinanza e Costituzione"*, e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89 concernente *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 87, *"Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 88, *"Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133"*;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, *“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133;*
- il Decreto Interministeriale 7 Ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;*
- la Legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;*
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le *“Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”;*
- la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le *“Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell’art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87”;*
- la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le *“Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88;*
- la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 5, con la quale sono state definite le *“Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 87;*
- il DM 851/15 con il quale è stato adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) valido fino al 2020;

- le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 Marzo 2010 *"Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"*;
- la Guida Operativa per le attività di alternanza scuola-lavoro trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 8 Ottobre 2015;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Direttiva del MIUR 15 luglio 2010 n. 57 e le "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la Direttiva MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88";
- la L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", in particolare i commi dal 33 al 43 dell'art. 1, relativi all'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e quinto anno della Scuola Secondaria di secondo grado di percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza dell'Ottobre 2015;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. N. 46 del 13 ottobre 2016; le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- l'Atto di Indirizzo 4 Agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- la Legge 71/2017 volta a contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando

l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;

- la nota del MIUR-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, prot. n. 2411 del 15.12.2017, recante "Indicazioni urgenti in merito all'Alternanza Scuola-Lavoro"
- la "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza"
- la delibera AGCOM n. 395/17/CONS del 19/10/2017 di "approvazione dell'Accordo Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e le regioni, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni" che, all'art. 4, comma 1, lett. a) prevede la delega di funzioni in materia di tutela e di garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, che possono essere esercitate attraverso iniziative di studio, di analisi e di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media "nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale";
- la Legge 1 aprile 1981, n. 121 recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- il D.M. 16 marzo 1989 riguardante l'organizzazione degli uffici territoriali della Polizia Postale in attuazione dell'art. 31 della L. 121/81;
- il Decreto interministeriale del 31 marzo 1998 con il quale è stato, tra l'altro, istituito il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, nell'ambito della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera e Postale, del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- la legge 29 maggio 2017 n. 71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 3 giugno 2017 che ha stabilito una serie di misure per apprestare adeguata tutela dei minori in ordine alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e

nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;

- delle LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo -MIUR di aprile 2015;
- dell'Aggiornamento delle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo MIUR di Ottobre 2017;
- della nota prot. n. 5515 del 27 ottobre 2017 recante in oggetto: Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017);
- Del protocollo d'intesa siglato in data 30 ottobre 2013 tra la l'Università degli Studi di Teramo, la Fondazione Università degli Studi di Teramo, l'Università degli Studi "d'Annunzio" di Chieti-Pescara, il Corecom Abruzzo e questo Ufficio Scolastico Regionale, un protocollo di intesa relativo al progetto "Mediucation – Edizione pilota" destinato ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado della regione Abruzzo

PREMESSO CHE

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Abruzzo (d'ora in poi denominato CORECOM Abruzzo)

- assicura a livello territoriale le funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazione ed esercita una serie di competenze consultive, di gestione, istruttorie, di vigilanza e controllo delegate dall'Autorità di Garanzia per le Comunicazioni (Agcom), avendo tra i compiti più rilevanti anche la promozione della tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori ed in particolare dei soggetti "deboli", ossia di tutte quelle persone con cultura digitale meno solida che, solitamente, non dispongono delle conoscenze per tutelare la propria identità digitale;

- ha prioritario interesse a realizzare azioni positive volte ad educare al corretto uso dei new media ed a prevenire usi distorti della rete che possano sfociare in fenomeni di grave impatto sociale;
- tra le esperienze formative condotte con il coinvolgimento diretto delle scuole, il Co.Re.Com ha cofinanziato due edizioni del corso di formazione per docenti sull'uso consapevole e responsabile dei media.

L'Ufficio Scolastico Regionale:

- supporta e favorisce (come previsto dalla legge 107 sulla "buona scuola") la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatici;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori culturali, economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano dell'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse presenti sul territorio;
- contribuisce, alle politiche scolastiche indirizzate dal MIUR volte al raggiungimento degli obiettivi determinati dalla Strategia di Lisbona;
- offre agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze volte a rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro anche attraverso attività laboratoriali (legge 13 luglio 2015, I n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti");
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti;
- promuove la conoscenza sulle opportunità e gli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle scuole istituzioni secondarie di secondo grado;

- Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Abruzzo" partecipa a progetti formativi finalizzati a rendere i giovani più consapevoli delle opportunità e dei rischi della Rete e a campagne di sensibilizzazione di carattere generale, favorendo la diffusione della cultura della legalità informatica.

CONSIDERATO CHE

- nell'attuale sistema di istruzione secondaria superiore, l'alternanza scuola-lavoro, quale parte integrante della progettazione formativa, costituisce uno strumento metodologico efficace sia per l'acquisizione di competenze tecnico - professionali utili nel mercato del lavoro, sia per orientare gli studenti alle successive scelte di studio e di lavoro;
- alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro concorrono le scelte educative della scuola, le esigenze degli studenti, i fabbisogni delle imprese del territorio, le progettualità di associazioni, enti ed istituzioni;
- la società, il mondo della cultura e le tendenze in atto nel settore dell'informazione pongono i giovani a contatto con un contesto comunicativo complesso, in cui la scuola contribuisce, insieme ad altri soggetti, alla decodificazione della pluralità dei linguaggi;
- la formazione dell'individuo comprende anche l'ambito dei media per sviluppare un atteggiamento critico e consapevole nei riguardi dei messaggi variamente codificati e che i linguaggi non verbali sono in grado di offrire un contributo integrativo significativo all'offerta formativa e didattica;
- la domanda di competenze digitali è in continuo e significativo aumento, soprattutto nel mondo del lavoro, e che risulta pertanto necessario potenziare ed indirizzare le attitudini dei giovani in questo ambito;
- già da qualche anno, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, il MIUR sta sviluppando varie iniziative finalizzate ad avvicinare il setting didattico al linguaggio dei "nativi digitali", a modificare gli ambienti di apprendimento e ad integrare le TIC nella didattica quotidiana e che questo processo non può prescindere da una capillare e adeguata formazione dei docenti;
- la scuola, luogo di conoscenza, sperimentazione, crescita, inclusione e innovazione, rappresenta senz'altro un raccordo fondamentale tra gli attori del tessuto cittadino ed è fattore indiscusso di crescita, con ricadute positive

sull'intera comunità territoriale, considerato che non può esserci progresso nella società (economico e sociale) senza un adeguato livello culturale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

(Finalità)

Le Parti , ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione al fine di:

- diffondere all'interno del sistema scolastico della regione Abruzzo la consapevolezza della problematica dell'uso dei media da parte dei minori, la cultura della responsabilità e l'adozione di buone prassi in tema di educazione ai media;
- offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze volte a rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro anche attraverso attività laboratoriali (legge 13 luglio 2015, l. n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti");
- favorire l'acquisizione delle competenze relative a "cittadinanza e costituzione" attraverso interventi mirati alla formazione degli alunni e dei docenti (Legge 169 del 2008);
- operare per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti;
- favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali da parte degli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;

Art. 2

(Obiettivi)

L'obiettivo generale della collaborazione tra le Parti è quello di attuare forme di collaborazione per la realizzazione di attività didattiche e formative in alternanza scuola-lavoro per gli studenti frequentanti il terzo, quarto anno e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado, nonché di sviluppare competenze in educazione all'uso dei media da parte dei minori, la cultura della responsabilità e l'adozione di buone prassi in tema di educazione ai media

Art.3
(Impegni delle parti)

Il CORECOM Abruzzo si impegna a:

- promuovere e diffondere, tra insegnanti e studenti la conoscenza del problema di tutela dei minori anche con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- attivare forme di alternanza scuola-lavoro rivolte agli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie, sia in aula presso le istituzioni scolastiche stesse, sia mediante *stage* presso le sedi dell'ente di Pescara e L'Aquila.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:

- diffondere il presente protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche della regione, le reti di scuole, gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio la cui *mission* sia coerente con le finalità del protocollo d'intesa stesso;
- promuovere la partecipazione degli studenti ed in particolar modo quelli delle classi terze, quarte e quinte degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado alle attività di Alternanza Scuola Lavoro;
- promuovere la partecipazione degli insegnanti e dei genitori a corsi ed iniziative di formazione organizzati in collaborazione con il Comando Regionale della Polizia Postale ed il Corecom sui temi della sicurezza in rete e sull'uso dei sistemi di comunicazione ;
- supportare l'organizzazione delle attività formative connesse al Progetto Mediucation, mettendo a disposizione le proprie strutture ove idonee alla realizzazione del progetto, e compatibilmente con l'espletamento della propria attività istituzionale.

La Polizia Postale e delle Comunicazioni Abruzzo si impegna a:

- supportare l'organizzazione delle attività formative rivolte a docenti e studenti connesse al progetto nell'ambito degli incontri già pianificati presso gli istituti scolastici della regione, sulla prevenzione dei rischi in rete, compatibilmente con le esigenze di servizio;
- fornire informazioni sulle modalità di accesso ai ruoli della Polizia di Stato al fine di favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e le attitudini.

Le Parti si impegnano a:

- promuovere occasioni di confronto e di condivisione tra le Parti stesse su possibili percorsi formativi riguardanti la cultura della prevenzione dei rischi dell'uso non consapevole delle tecnologie informatiche;
- sostenere azioni comuni volte ad orientare i giovani alle professioni offerte dalla conoscenza della teoria e dalla pratica nel settore delle comunicazioni informatiche;
- pianificare esperienze formative funzionali all'apprendimento di nozioni-base relative alle professioni relative corpo di polizia ed al personale esperto in legislazione non come semplici fruitori passivi, ma come protagonisti attivi dei processi di produzione;
- sperimentare attività congiunte finalizzate alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro co-progettati tra Scuola, Polizia postale delle Comunicazioni Abruzzo e Co.Re.Com;
- sostenere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle esperienze unitamente alle Scuole coinvolte, al fine di migliorarne la realizzazione, i collegamenti con le progettazioni curricolari e la meta-riflessione degli studenti;
- assicurare che tutte le studentesse e gli studenti coinvolti possano fruire, mediante i percorsi didattici in Alternanza, di opportunità formative qualificate, in coerenza con i principi espressi dalla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza ai sensi dell'art. 1, comma 37 della L. 107/2015;
- diffondere la conoscenze delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Art.4

(Comitato Paritetico)

E' costituito un Comitato paritetico formato da 2 rappresentanti per ognuno dei soggetti firmatari della presente intesa, presieduto da un rappresentante dell'USR Abruzzo.

Esso avrà il compito di predisporre il piano delle attività, monitorarne l'attuazione e curare ogni altro adempimento utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art.5

(Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e degli impegni che da essa discendono non devono derivare nuovi o maggior oneri a carico della finanza pubblica rispetto a quelli già sostenuti per le finalità dell' "Alternanza scuola-lavoro", secondo quanto indicato nella L.107/2015.

Le Parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

Art. 6

(Comunicazione e diffusione del Protocollo)

Le Parti concordano di garantire una adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore degli stessi enti.

Art.7

(Riservatezza e trattamento dati personali)

Le parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali relativi all'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Art.8

(Clausola di Adesione)

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di altre associazioni attive nei settori coerenti con le finalità di cui all'Art. 1 e con gli impegni previsti all'Art. 2.

Art. 9
(Durata e recesso)

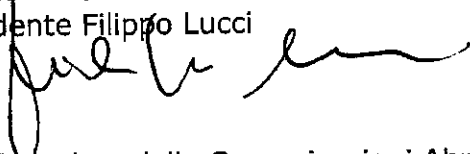
Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di un mese.

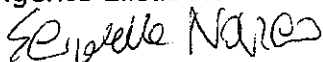
Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'intesa

L'Aquila, li 09.02.2018

Il Corecom Abruzzo
Il Presidente Filippo Lucci



Polizia Postale e delle Comunicazioni Abruzzo
Il Dirigente Elisabetta Narciso



L'Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo
Il Direttore Generale Antonella Tozza

